



Pensioni: ratei maturati e non riscossi

In seguito al decesso di un pensionato agli eredi spettano i ratei della tredicesima. È un 13° dell'importo annuo della pensione, maturato e non riscosso dal pensionato defunto, naturalmente quando il decesso non sia avvenuto nel mese di dicembre, mese nel quale si paga la tredicesima.

Vediamo chi sono i soggetti a cui spetta il pagamento di questa quota di pensione: 1) il coniuge superstite, che ha diritto da solo oppure in comunione con i figli; 2) se manca il coniuge superstite, ha diritto al rateo il tutore dei figli minori; 3) i figli maggiorenni; 4) gli eredi legittimi, cioè gli ascendenti ovvero gli eredi indicati nel testamento (quando esiste).

Come si calcola l'importo del rateo? Si prende il valore della tredicesima e si divide per 12 e si mol-

tiplica per i mesi dell'anno in cui è stato in vita il pensionato. Esempio: decesso avvenuto nel mese di giugno, con un importo della tredicesima di 1.200 euro. Si divide i 1.200 per 12 e si moltiplica per 6. Il rateo ammonta a 600 euro. È opportuno precisare che si intende l'intero mese anche quando il decesso è avvenuto il primo giorno del mese.

Per poter percepire il rateo gli eredi devono presentare apposita domanda all'Ente previdenziale che provvedeva al pagamento della pensione al defunto. Questa domanda non è necessaria per il coniuge quando abbia già inoltrato domanda di pensione di reversibilità. Per tutti gli altri eredi, nella domanda, occorre indicare nominativamente tutti gli eredi aventi diritto con indicazione della paren-

tela con il defunto e con l'eventuale percentuale della quota di eredità spettante. Si può anche chiedere il pagamento disgiunto, per ogni singola persona, secondo la percentuale dovuta. Si può pure delegare una sola persona che riscuota la somma spettante per tutti gli eredi. Inoltre, va indicato con quale modalità va pagato il rateo.

I ratei di tredicesima non riscossi si prescrivono dopo 5 anni.

È da ricordare che con la richiesta di pagamento del rateo di tredicesima, automaticamente si accetta l'eredità del defunto e pertanto anche i suoi eventuali debiti. Cosa non così rara per quanto riguarda le pensioni. In ogni caso la pensione di reversibilità spetta comunque, non essendo legata all'asse ereditario.

Angelo Vivenza